



UNC  
CONSUMATORI.IT

## Lavanderia: smarrimento o cattivo lavaggio? Ecco cosa fare!

02 Maggio 2018



In tintoria si portano spesso a lavare i capi più costosi, ai quali teniamo particolarmente. Non è quindi piacevole ritirare un capo e scoprire che è stato rovinato, magari irrimediabilmente.

Di seguito alcuni consigli, sia per prevenire i rischi che per ottenere giustizia dopo che il danno è stato fatto.

### I consigli per prevenire:

- Acquistate solo capi che hanno **l'etichetta con la composizione del capo** e con le modalità di lavaggio e stiratura.
- **Conservate lo scontrino** di acquisto dell'abito, utile per dimostrare il valore del capo o rivalersi sul negoziante in caso di difetto.
- Al momento della consegna in tintoria, **indicate le macchie presenti** sul capo e la loro natura e chiedete se viene assicurata la loro eliminazione senza danneggiare il tessuto.

- Se consegnate un **capo di valore**, fatelo presente al momento della consegna. Meglio ancora se comunicate prezzo e data di acquisto.
- Precisate se il vestito viene lavato **a secco** per la prima volta.
- Fate lavare insieme i **capi coordinati** (giacca e pantalone).
- Fatevi sempre dare la **ricevuta con l'elenco dei capi consegnati** (utile in caso di smarrimento) e lo **scontrino fiscale**.
- Controllate che sia esposto il **listino dei prezzi** in un posto ben visibile. Se non c'è cambiate tintoria, è un brutto segno sulla mancanza di serietà del gestore. Leggete con attenzione il costo del lavaggio.
- Se il capo non ha una **etichetta di manutenzione** è compito del tintore informare preventivamente il cliente di eventuali rischi, in modo che possa decidere se procedere lo stesso con il lavaggio. Se non lo fa e procede senza chiedere al consumatore si assume la responsabilità. Se, invece, il consumatore, debitamente informato dei rischi, insiste per il lavaggio, la tintoria non è responsabile dei danni che aveva prospettato.

## E se va male?

- **Contestate subito il danno**, possibilmente al momento del ritiro del capo. Ispezionatelo, però, con cura, in modo che non vi sfuggano vizi facilmente riconoscibili e fate annotare i difetti sul documento fiscale emesso dalla tintoria.
- Se lo scoprite una volta tornati a casa, tornate il prima possibile in negozio con l'abito. Avete massimo **8 giorni dalla scoperta per denunciare le difformità** e i vizi occulti (art. 2226 cod. civ.). L'azione si prescrive in un anno.
- Le tintorie non rispondono dei danni conseguenti alle indicazioni inesatte, ingannevoli o non veritiere relative alla composizione del capo di abbigliamento o alle modalità di lavaggio riportate nell'etichetta (art. 4, comma 5, legge n. 84 del 22 febbraio 2006). Resta fermo, però, **l'obbligo di diligenza nell'adempimento** di cui all'articolo 1176, secondo comma, del codice civile. Se l'etichetta è sbagliata potete comunque far valere i vostri diritti con il venditore del capo (a patto che non siano trascorsi due anni dall'acquisto (+ 2 mesi per denunciare il difetto) o con il produttore.
- In caso di **cattivo lavaggio** potete chiedere al pulitore di effettuarne uno nuovo, senza addebito.
- Se il capo viene **smarrito** avete **diritto al risarcimento** in base al valore del capo al momento della consegna che va calcolato considerando tre parametri: il prezzo di acquisto (fa fede lo scontrino di acquisto, quindi conservatelo sempre, soprattutto quando si tratta di capi di un certo valore), l'età e lo stato d'uso del capo. Se non avete più lo scontrino e non ricordate il costo dell'abito, provate a chiedere nel negozio dove l'avete acquistato.
- Se il **capo è stato danneggiato**, il tintore deve risarcire il danno in proporzione al ridotto utilizzo del vestito. Nel caso in cui il capo sia irrimediabilmente danneggiato e sia impossibile il suo utilizzo valgono le regole dello smarrimento.
- Se non ottenete soddisfazione, fate la **contestazione con una raccomandata a/r.**, specificando le caratteristiche ed il valore del capo. E' bene allegare una copia della ricevuta della lavanderia e una prova d'acquisto del capo.

**HAI BISOGNO DI AIUTO? SCRIVI AL NOSTRO SPORTELLO!**

**Autore:** Mauro Antonelli

**Data:** 2 maggio 2018